



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 7 aprile 2014
(OR. en, pt)**

**8241/14
ADD 1**

**Fascicolo interistituzionale:
2011/0359 (COD)**

**CODEC 916
DRS 45**

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico (prima lettura) - Adozione dell'atto legislativo (AL + D) = Dichiarazioni

Dichiarazione della Lettonia

La Lettonia appoggia in linea di massima l'adozione del progetto di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico. La Lettonia condivide pienamente l'obiettivo del regolamento proposto di chiarire il ruolo dei revisori contabili degli enti di pubblico interesse e di introdurre norme più rigorose per il settore della revisione contabile, con l'intento in particolare di rafforzare l'indipendenza dei revisori contabili e di una maggiore diversificazione all'interno del mercato della revisione contabile attualmente caratterizzato da un'elevata concentrazione. Tuttavia, la Lettonia mantiene le proprie preoccupazioni riguardo al fatto che la misura proposta, in particolare il tetto massimo del 70% per i corrispettivi derivanti da servizi diversi dalla revisione contabile, probabilmente avrà effetti negativi sull'accesso degli enti di interesse pubblico più piccoli ai servizi diversi dalla revisione contabile e potrebbe causare oneri amministrativi e finanziari supplementari. Solitamente sono le piccole società quotate a impiegare i propri revisori prevalentemente per servizi attinenti alla conformità in particolare, sia perché non dispongono al loro interno di quelle competenze specialistiche sia perché il rapporto costo/efficacia e l'efficienza di un unico fornitore sono in proporzione maggiori.

Dichiarazione del Portogallo

Il Portogallo ritiene che l'adozione del presente pacchetto legislativo costituisca un progresso nella riforma dei mercati finanziari e sottolinea l'indipendenza dei revisori, quali elementi che possono reinstaurare la fiducia nei mercati e al loro stesso interno. In tal senso, ed in uno spirito di compromesso, il Portogallo appoggia il risultato finale di questo negoziato.

Tuttavia, per quanto riguarda la vigilanza delle autorità di revisione, per tutta la durata del negoziato il Portogallo ha manifestato di preferire che la competenza in materia di revisione dei conti sia conferita all'ESMA, che assumerebbe le funzioni precedentemente svolte dal Gruppo europeo degli organismi di controllo dei revisori dei conti (EGAOB), conformemente a quanto previsto nella proposta iniziale della Commissione europea.
